

È ormai questione di poche settimane per nuovi lavori di rafforzamento delle barriere frangiflutti del litorale centro. La Regione Marche ha delegato il Comune a realizzare l'opera mettendo a disposizione i fondi necessari. Si è chiuso

Stop all'erosione marina

anche l'annoso contenzioso con il Ministero per le infrastrutture.

Le concessioni balneari interessate sono 23, le tonnellate di scogli necessarie sono 36.400 euro, la lunghezza dell'intervento è di quasi 800 metri, i metri cubi di sabbia sono 6000, l'investimento finanziario è di 888.000 euro: la somma di questi numeri fa il quadro dell'opera pubblica più imponente del 2006 e la più imminente dal punto di vista della realizzazione. L'erosione della costa ha settimane contate.

Il progetto di rafforzamento delle scogliere frangiflutti nel tratto prospiciente il centro di Grottammare è stato inserito dal consiglio comunale cittadino nell'elenco annuale e nel Piano triennale delle opere pubbliche, nella seduta straordinaria del 28 marzo, immediatamente dopo il riscontro della disponibilità finanziaria necessaria e a seguito della delega della Regione Marche a progettare ed appaltare l'opera.

Alla stesura record del progetto hanno lavorato i tecnici interni, ingegnere Marco Marcucci e geometra Piergiorgio Butteri, e proprio per l'eccezionalità dell'opera è stato avviato un complesso iter burocratico. Come ormai noto, infatti, i Comuni non hanno la competenza sulla difesa della costa, questione che fino al 1999 è stata di responsabilità ministeriale e dal 2000 è appannaggio regionale.

Pertanto, come da accordi con l'ente regionale, il documento preliminare è stato visionato lunedì 27 marzo dall'ufficio Progettazione delle opere pubbliche e difesa della costa della Regione Marche, che ha consigliato due lievi modifiche.

Dopo appena una settimana, il progetto definitivo/esecutivo è tornato negli uffici anconetani per l'acquisizione del parere necessario a procedere alla gara di appalto.

Contemporaneamente, l'ufficio Lavori pubblici comunali aveva bandito, mediante procedura di licitazione

privata semplificata, una selezione di imprese da invitare alla gara di appalto. Tutto questo per ridurre i tempi delle procedure di espletamento delle pratiche di assegnazione dei lavori. La gara di appalto che seguirà verrà espletata in tempi ristretti, applicando una apposita procedura d'urgenza. Sui tempi di esecuzione, si spera nella stessa professionalità che ha contraddistinto l'intervento del giugno 2005. Come i cittadini ricorderanno, infatti, il pronunciato fenomeno erosivo dovuto a interventi di protezione della costa non adeguati aveva addirittura messo in pericolo le fondazioni di alcune abitazioni private.

Il Comune quindi appellandosi ad una vecchissima legge dello Stato sulla protezione dell'abitato era riu-

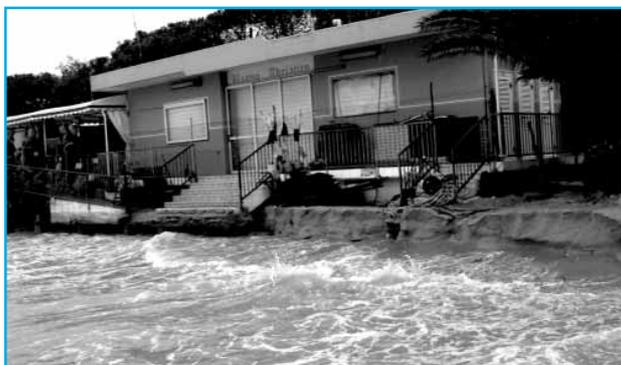


scito a realizzare l'opera di rafforzamento almeno per tamponare l'emergenza: il risultato ottenuto, come documentano le fotografie in alto, fu visibile in poche settimane, permettendo non solo di proteggere le abitazioni private, ma anche di permettere lo svolgimento della stagione balneare agli operatori.

L'intervento in dettaglio

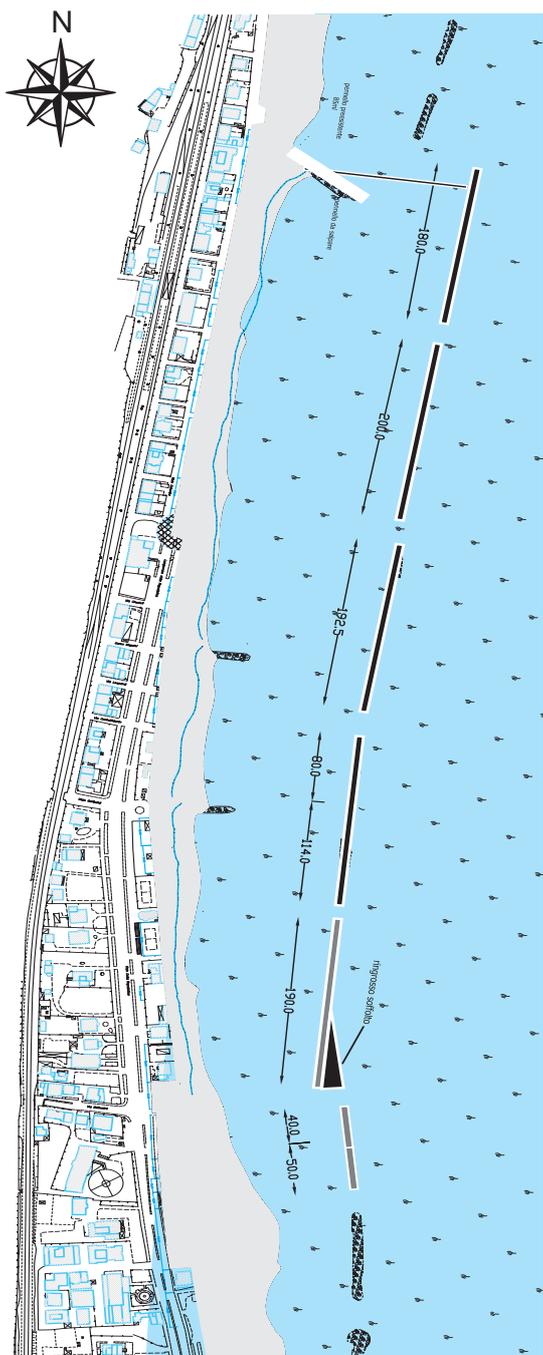
L'opera si svilupperà per una lunghezza di 766,5 metri e prevede i seguenti interventi:

- la sopraelevazione e il rifacimento delle barriere soffolte posizionate tra lo chalet “da Fabio” e lo chalet “Stella Marina”, in modo da innalzare la scogliera da 0,50 m sotto il livello dell'acqua a 1 m sopra tale livello;
- lo smontaggio del pennello esistente a nord (tra lo chalet “Stella Marina” e lo chalet “California”) ed il suo rifacimento in posizione ortogonale alla costa per 80 ml, fino all'incrocio con la scogliera;
- il rafforzamento della nuova scogliera a sud (realizzata nel giugno del 2005, con provvedimento di somma urgenza) mediante un'ala esterna soffolta al fine di compensare il disallineamento che attualmente determina una discontinuità tra la vecchia e la nuova barriera e problemi erosivi in corrispondenza del varco tra le due scogliere (chalet Mario/Ascani);
- il ripascimento dell'arenile con un quantitativo di sabbia pari a circa 6000 metri cubi, nella zona centrale più danneggiata dall'erosione, per una lunghezza di 300 metri, a partire dal tratto prospiciente Corso Mazzini fino allo chalet “Da Fabio”.



Risorse finanziarie

Le somme a disposizione del Comune di Grottammare per la realizzazione dell'intervento si riferiscono a due finanziamenti di 500.000 e 388.345,35 euro, messi a disposizione dalla Regione Marche: il primo, assegnato con decreto del dirigente della Progettazione delle opere pubbliche e difesa della costa del 7 marzo scorso, il secondo mediante l'accordo di programma tra Regione e Ministero per le infrastrutture, attraverso il quale sono state recuperate, evitando il rientro dei fondi nelle casse dello Stato, somme non spese relative a un precedente intervento ministeriale sulla costa grottammarese.



■ l'intervento del 2005

■ le scogliere da realizzare

Una parte dei lavori si concentrerà anche sul varco tra le scogliere davanti alle concessioni 34 e 35 dove verrà rafforzata la barriera soffolta esistente tra la vecchia scogliera e quella realizzata nel giugno 2005.